

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1878

teoria ch'essa mette innanzi. Io non ho mai inteso proporre quando c'è un ballottaggio di venire ad un altro modo di votazione. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Li prego di far silenzio.

OMODEI. Così facendo si verrà più tardi ad una nuova votazione; se vogliamo divertirci a fare un'altra votazione... (*Rumori*)

PRESIDENTE. Facciamo cose serie, onorevole Omodei.

OMODEI. Io non credo, dopo che la Camera ha nominato gli altri commissari con quel sistema, sia conveniente di delegare la nomina di quest'ultimo all'onorevole presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Mantellini ha facoltà di parlare. (*Rumori*)

Facciano silenzio. Non incominciamo subito alle ore due ad essere intolleranti.

MANTELLINI. L'argomento sul quale ho creduto di intrattenere la Camera è tutt'altro che divertente, è molto, molto penoso, è molto, molto doloroso almeno per me. Io credo che la Camera renderà, in questo, giustizia ai miei sentimenti.

Io credeva di proporre una via più spiccia d'uscirne. Sento che insorgono delle difficoltà, ritiro la proposta, e non se ne parli più.

PRESIDENTE. Si procederà alla votazione di ballottaggio tra gli onorevoli Bertani ed Ercole.

(*Il segretario Del Giudice fa la chiamata.*)

Si lascerà l'urna aperta.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DEL 1878 DEL MINISTERO DEL TESORO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del bilancio definitivo pel 1878 del Ministero del Tesoro.

Spetta all'onorevole Minghetti di parlare a nome della Commissione del bilancio.

MINGHETTI. Nella riunione tenuta... (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli colleghi di far silenzio.

MINGHETTI. Nella riunione tenuta questa mattina dalla Commissione del bilancio, fra le altre cose, si è parlato anche della discussione generale sul bilancio definitivo pel 1878 del Ministero del Tesoro, ed è stato unanime il desiderio che... (*Molti deputati stanno conversando nell'emiciclo*)

PRESIDENTE. Li prego nuovamente di prendere i loro posti, onorevoli colleghi; ascoltino ciò che si propone.

MINGHETTI... ed è stato unanime il desiderio espresso dai presenti che la discussione generale sia

contenuta nei limiti di ciò che si riferisce alla forma dei bilanci, alla classificazione delle entrate e delle spese, e che la questione, per dire così, di sostanza, quella che si riferisce alla esposizione finanziaria dell'onorevole ministro, trovi la sua sede più opportuna nel bilancio dell'entrata.

Mi pare che già fin da ieri l'onorevole ministro delle finanze accennasse a questo; nondimeno io ebbi incarico dalla Commissione del bilancio di esprimere questo desiderio, affinché gli oratori sappiano che si brama che la discussione finanziaria sia fatta in occasione del bilancio dell'entrata, ed in questa sede si discuta della forma e della classificazione delle entrate e delle spese comprese nei vari bilanci.

SEISMIT-DODA ministro per le finanze. Consentaneo a quanto ebbi l'onore di proporre ieri alla Camera, dichiaro che sono perfettamente d'accordo con quanto ha detto testè l'onorevole Minghetti.

Allorchè io ho creduto necessario, per un sentimento che, spero, la Camera apprezzerà, di rilevare la conclusione del discorso dell'onorevole Perazzi, il quale, dalla questione di forma e di redazione dei bilanci risalendo a più elevato argomento, asseriva che, se anche i contribuenti avessero aggradito la riduzione delle imposte, la gente seria vi avrebbe riflettuto e forse non l'avrebbe trovata conveniente; asseriva che nella situazione delle finanze italiane vi hanno molti punti interrogativi a cui bisognerebbe rispondere; asseriva che nei due anni di amministrazione finanziaria di quella che era prima Opposizione e che ora è Governo, le condizioni della finanza erano peggiorate; allorchè, dico, io ho creduto necessario, per dovere del mio ufficio e per quel sentimento di solidarietà che mi lega al partito al quale ho avuto ed ho l'onore di appartenere, di rilevare quelle tre sostanziali affermazioni dell'onorevole Perazzi, ho dichiarato che gli apprezzamenti della Camera su queste tre grandi questioni dovevano essere riservati alla discussione del bilancio dell'entrata, come sede più opportuna a simile discussione.

Coerentemente a questa dichiarazione, io non posso che associarmi alla proposta della Commissione generale del bilancio, espressa testè dall'onorevole Minghetti, e ripeto alla Camera che, in occasione della discussione del bilancio dell'entrata, desidero che questo argomento sia ampiamente trattato, anzi crederei di mancare al riguardo che un ministro delle finanze deve al Parlamento, al paese ed anche un poco a se stesso, se in quella occasione non provocassi la discussione in merito all'esposizione finanziaria ch'ebbi l'onore di fare alla Camera. (*Bravo!*)